

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CINQUEFRONDI

2) *Classe di iscrizione all'albo:*

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

LABORATORIO GIOVANI

4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato:*

Settore E **Educazione e Promozione Culturale** 04 **Animazione Culturale verso i Giovani**

5) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto intende offrire ai volontari un'esperienza educativa in grado di favorire lo sviluppo di una personalità sensibile ai doveri di solidarietà sociale, capace di accoglienza e di condivisione verso i bisogni dei più deboli attraverso la valorizzazione di tutte le proprie risorse e potenzialità..

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere una politica per i giovani. in cui sia garantita la loro partecipazione attiva, da sviluppare su due livelli, secondo un approccio di bottom up:

- un primo livello che riguardi direttamente le giovani generazioni programmando e realizzando azioni integrate che possano intervenire secondo logiche di sistema;
- un secondo livello che trasversalmente coinvolga tutti i soggetti interessati (enti pubblici, operatori privati, istituti scolastici ecc.) allo scopo di garantire il corretto rapporto tra istituzioni e territorio.

Si intende dare vita ad **un network**, punto reale di incontro e di raccolta di tutte le

informazioni relative al mondo giovanile .

Obiettivi specifici sono:

Dare vita ad un **network** che sia soprattutto centro fisico di tutoraggio, informazione, orientamento, accompagnamento per i ragazzi finalizzato a:

- promuovere attività di studi e ricerche, sperimentazioni e diffusione di modelli al fine di registrare i continui mutamenti della realtà giovanile e supportare le programmazioni degli interventi pubblici a favore dei giovani
- offrire assistenza tecnica agli enti pubblici e agli operatori che a vario titolo si occupano di problematiche giovanili, per la progettazione e messa in opera di interventi attinenti alle politiche giovanili
- **Osservatorio** comunale Permanente in grado di offrire servizi di ascolto e assistenza ai giovani
- Educare i volontari all'accoglienza dei giovani, sia in situazione di difficoltà che di "normalità";
- Valorizzare le personali attitudini e capacità;
- Aiutare i volontari nello sviluppo della personale professionalità anche ai fini dell'inserimento lavorativo.
- Conoscere tecniche per migliorare le proprie competenze relazionali;
- Acquisire competenze per l'organizzazione e la gestione del proprio ambito lavorativo

Risultati attesi

Quanto precedentemente esposto dovrà permettere:

- Coinvolgimento dei giovani nella costituzione di associazioni culturali e di volontariato, per progettare e realizzare iniziative educative a favore dei giovani stessi e della comunità, per ottenere sostegno economico a tali iniziative, per avviare attività di lavoro autonomo e d'impresa.
 - La possibilità di consolidare le attività dell'osservatorio e della rete per renderli istituzionali anche per i periodi successivi al progetto, raggiungendo positivi risultati per i volontari che vi partecipano.
 - Sensibilizzazione della comunità riguardo l'educazione e la promozione culturale dei giovani

6) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto vuole essere un'esperienza educativa e formativa che promuova la maturazione della persona e la sua sensibilizzazione verso le tematiche sociali; inoltre intende affiancare gli Organi di governo territoriali interessati attraverso la costituzione di un **network** e di un **Osservatorio** comunale Permanente in grado di offrire servizi di ascolto e assistenza ai giovani .

Il progetto si svolgerà sul territorio di Cinquefrondi e saranno **4** le sedi comunali di attuazione: la Mediateca, l'Ufficio assistenza sociale, l'Ufficio politiche sociali e il Centro di aggregazione sociale. Tutte le sedi svolgeranno il seguente orario: ore 8-14. Per ogni sede sono previste 4 unità.

1. Piano di attuazione:

- Accoglienza dei volontari
- Censimento risorse e programmazione delle attività
- Formazione
- Attività operativa dei volontari
- Incontri con i Tutor
- Riunioni plenarie
- Valutazione finale

1.1 Accoglienza dei volontari

La prima accoglienza dei volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, presso la Mediateca comunale, riunendo i partecipanti assieme ai loro OLP, il Formatore, il Tutor e i responsabili delle Associazioni/Enti a regime di convenzione. Viene illustrato il progetto e le sue finalità per grandi linee, vengono presentate le figure impegnate insieme ai volontari nella realizzazione del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze, domande poste dai volontari. Una successiva fase di accoglienza viene poi svolta presso le sedi di servizio effettivo per familiarizzare i volontari con la struttura, con il contesto entro il quale andranno ad operare, con le altre risorse umane coinvolte.

1.2 Censimento risorse e programmazione delle attività

Il Formatore guiderà un incontro motivazionale durante il quale verranno censite le risorse umane e strutturali relative al progetto, stabiliti degli obiettivi periodici ed articolata una microprogrammazione calendarizzata delle attività.

1.3 Formazione

Questa fase ha inizio con il primo modulo della formazione generale, si sviluppa attraverso i restanti moduli della formazione generale e specifica, che si alternano con l'addestramento a intervalli di circa 20 giorni .

1.4 Attività operativa dei volontari

E' la fase di avvio dell'operatività in senso stretto del progetto, durante la quale è fondamentale il ruolo dell'OLP, la cui attenzione è rivolta a sostenere le attività dei volontari che saranno impegnati nelle diverse aree di intervento così schematizzate:

Ricerca:

Rapporto annuale sulla condizione giovanile

Il Rapporto intende dare un'analisi quali-quantitativa sull'evoluzione del fenomeno attraverso un'indagine che tenga conto di alcune variabili determinanti quali ad esempio il tipo di famiglia e il capitale sociale che la caratterizza, il luogo di residenza e, in senso lato, lo spazio sociale entro cui i giovani intrecciano relazioni, coltivano progetti

Documentazione

Realizzazione di un centro di documentazione specializzato sulla realtà giovanile

con funzioni di:

- banca dati di documenti, testi, indagini già prodotte
- divulgazione e diffusione di buone pratiche
- animazione territoriale
- collegamento con altri centri e osservatori sia a livello locale sia a livello nazionale

Centro di Ascolto/Accoglienza

Realizzazione di un luogo in grado di:

- o creare un ponte di comunicazione tra i giovani del territorio e il mondo adulto
- o offrire uno spazio in cui i gruppi giovanili possano lavorare a propri progetti
- o costruire un punto di incontro per tutte le associazioni giovanili o che si occupano di giovani
- o portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e delle scelte del territorio
- o fornire un servizio di consulenza e di accompagnamento,
- o promuovere campagne di prevenzione e di sensibilizzazione sui fenomeni socialmente pericolosi.

Ed inoltre:

- ACCOGLIERE famiglie e persone in difficoltà, offrire ascolto, solidarietà, aiuto ed informazioni;
- STIMOLARE la partecipazione e l'incontro tra le persone per conoscersi, discutere, acquisire conoscenza, per affrontare il disagio;
- PROMUOVERE iniziative di sensibilizzazione (incontri, dibattiti, convegni, ecc.) e attività di aggregazione sociale (cineforum, utilizzo del computer, ecc.);
- INDICARE i servizi a cui rivolgersi per cura e riabilitazione;
- ORGANIZZARE percorsi formativi per le famiglie in tema di disagio.

Tutti gli interventi sopra programmati, vedranno la partecipazione attiva delle istituzioni interessate all'iniziativa, supportata da un efficace **Coordinamento** al fine di rendere gli obiettivi omogenei e finalizzati al progetto nel suo complesso. La presenza dell'assistente sociale nell'Ufficio preposto, attiva e aperta a nuovi contributi, favorisce la costituzione dell'**Osservatorio** orientato a offrire servizi di ascolto e assistenza ai giovani .

1.5 Incontri con i Tutor

Il tutoraggio dei volontari è il punto di forza del progetto e consiste in una fase di n. 2 incontri mensili svolti presso la sede operativa, oltre ad un filo diretto telefonico e virtuale sull'elaborazione e lo sviluppo dell'esperienza in corso.

1.6 Riunioni

Sono previste due tipologie di riunioni:

- *riunioni plenarie informali* tra i volontari, gli operatori del settore, gli OLP e il Tutor ; avranno cadenza bisettimanale per un confronto diretto tra i Volontari sul lavoro svolto, sulle modifiche al programma, per raccontare difficoltà o momenti di crisi durante la gestione del servizio e scegliere le modalità da adottare per trovare soluzioni valide.

-*riunioni mensili*, più ristrette, tra OLP, Formatore, Tutor, responsabili degli Enti/Associazioni interagenti a vario titolo nel progetto per un migliore coordinamento e messa a punto delle strategie operative.

1.7 Valutazione finale

La valutazione finale è il momento conclusivo dell'azione progettuale. Viene svolta, come l'Accoglienza, con il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte nel progetto, discussa con i volontari e comprende un monitoraggio tecnico delle presenze in servizio ed alla formazione, ma anche una valutazione soggettiva discussa e orientata ai risultati conseguiti.

Risorse umane necessarie per lo sviluppo delle attività:

I volontari selezionati avranno modo di approfondire conoscenze sia con esperti dell'Ente che con professionisti esterni.

Modalità d'impiego dei volontari:

I volontari saranno impegnati nelle diverse attività e secondo le modalità previste all'interno delle aree di intervento, come dettagliato al punto **1.4**, ponendo particolare attenzione agli effetti dell'apprendimento che andrà ad incidere positivamente sullo sviluppo educativo delle giovani reclute.

- 7) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 8) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 9) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 10) *Numero posti con solo vitto:*
- 11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Discrezione e flessibilità oraria. Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio.

14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)
1	Comune di Cinquefrondi	Cinquefrondi	C. Garibaldi 98	1	4	0966-939123	0966-940818	Pellegrino Carmela
2	Comune di Cinquefrondi	Cinquefrondi	C. Garibaldi 98	3	4	0966-939120	0966-940818	Napoli Antonia
3	Comune di Cinquefrondi	Cinquefrondi	V. Vittorio Veneto 52	1	4	0966-940472	0966-940472	Bellocco Domenico Aldo
4	Comune di Cinquefrondi	Cinquefrondi	Piazza Macello 1	1	4	0966-939111	0966-940472	Dattolo Vincenzo

15) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si utilizzeranno i criteri valutativi previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con la determinazione del Direttore Generale del 30 Maggio 2002.

16) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di Scuola Secondaria Superiore, conoscenza di base del computer.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

17) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria riconosce **dieci** crediti formativi per l'attività svolta.

18) Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria riconosce l'attività di servizio civile valida al fine del riconoscimento dei tirocini.

19) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Vengono **riconosciute ai fini concorsuali** le competenze acquisite dai volontari durante il servizio civile. A tal fine viene adottato un sistema di certificazione valido ai fini del curriculum vitae e finalizzato a porre in evidenza le effettive caratteristiche dei volontari verificando, attraverso strumenti idonei, il possesso delle abilità acquisite, nonché il livello delle competenze e la loro trasferibilità in diversi contesti lavorativi (la certificazione verrà effettuata dall'Associazione Donna Impresa & Sviluppo).

Data 08/09/2005

Il Progettista
Marisa Belvedere

Il Responsabile legale dell'ente
Dott. Alfredo Roselli